

Codice A1817B

D.D. 17 febbraio 2020, n. 275

Lavori di "Messa in sicurezza via Montenero con sistemazione tratto sponda idrografica destra torrente Vevera" in Comune di Arona (NO). Programma di finanziamento di cui alla Delibera CIPE n. 12 del 28 febbraio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), approvato con D.G.R. n. 36 - 7661 del 05/10/2018. Importo euro 240.000,00 (Codice intervento NO_CIPE_98-17_12-18_55). Autorizza



ATTO N. DD-A18 275

DEL 17/02/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Lavori di “Messa in sicurezza via Montenero con sistemazione tratto sponda idrografica destra torrente Vevera” in Comune di Arona (NO).

Programma di finanziamento di cui alla Delibera CIPE n. 12 del 28 febbraio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), approvato con D.G.R. n. 36 – 7661 del 05/10/2018. Importo €240.000,00 (Codice intervento NO_CIPE_98-17_12-18_55).

Autorizzazione idraulica.

Premesso che:

- in data 04/09/2019, con nota prot. n. 38725, il Comune di Arona (NO) ha presentato istanza (ns. prot. n. 39285 in pari data) per il rilascio del nulla osta idraulico per i lavori di messa in sicurezza via Montenero con sistemazione tratto sponda idrografica destra torrente Vevera;
- in data 29/10/2019, con nota prot. n. 49319, lo scrivente Ufficio ha comunicato l’avvio del procedimento amministrativo;
- in data 29/10/2019 lo scrivente Ufficio, con nota prot. n. 49321, chiedeva al Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione Ambientale – Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara parere ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 37/2006 e s.m.i.;
- in data 30/10/2019 è pervenuto, a completamento di quanto precedentemente trasmesso con l’istanza sopraccitata, l’elaborato progettuale “Quadro economico con l’indicazione dei costi della sicurezza”;
- in data 14/02/2020 è pervenuta, ad integrazione e chiarimento della documentazione progettuale trasmessa, “Relazione integrativa”;

- la spesa totale prevista in €244.000,00 è finanziata per un importo di
- I. €240.000,00 dalla Regione Piemonte con programma di finanziamento di cui alla Delibera CIPE n. 12 del 28 febbraio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), approvato con D.G.R. n. 36 – 7661 del 05/10/2018
 - II. €4.000,00 dal Comune di Arona con fondi propri.

Preso atto che:

il progetto prevede interventi di riprofilatura alveo e sistemazione spondale lungo il torrente Vevera, in due tratti posti a monte e a valle dell'attraversamento di via Monte Nero in Comune di Arona, finalizzati a ripristinare il regolare deflusso del corso d'acqua e contrastare il rischio di erosione spondale e di fondo. In sintesi si prevedono i seguenti interventi

- a. taglio delle essenze pericolanti, decespugliamento della vegetazione infestante e rimozione di quanto ostruisce il corso d'acqua;
- b. riprofilatura alveo con movimentazione degli accumuli di depositi alluvionali presenti;
- c. realizzazione di scogliere in pietrame rinverdita con talee;
- d. realizzazione di bacino di espansione in sponda destra a valle del ponte, mediante l'abbassamento del piano campagna e la protezione delle sponde di delimitazione del nuovo bacino con scogliera in pietrame rinverdita;
- e. consolidamento e ripristino fondazione sottoscalzata del muro in cls esistente in sponda sinistra mediante la posa di blocchi cementati;
- f. realizzazione di soglie in pietrame cementato con taglianti antiscazzamento.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Vevera, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- visto l'art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- visto l'art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- visto l'art. 13 della Legge Regionale n. 20 del 5 agosto 2002 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 6 dicembre 2004, n. 14/R e s.m.i.;
- vista la Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- vista la Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;

- visto il Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 20/09/2011 n. 8/R e s.m.i.;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 17/09/2012 n. 10/UOL/AGR;

determina

- di esprimere sugli atti progettuali relativi ai lavori di messa in sicurezza via Montenero con sistemazione tratto sponda idrografica destra torrente Vevera in Comune di Arona (NO), parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai fini idraulici, l'esecuzione dei lavori nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale litoide ostruente l'alveo dovrà essere sistemato a imbottimento di sponda e/o a colmataura di erosioni di fondo alveo e non ne è consentita l'asportazione. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;
3. il taglio vegetazionale dovrà interessare in particolare la vegetazione che possa costituire effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o che possa essere particolarmente esposta alla fluitazione in caso di piena, mantenendo le associazioni vegetali in condizioni giovanili, con massima tendenza alla flessibilità ed alla resistenza alle sollecitazioni della corrente;
4. il richiedente dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle operazioni di taglio, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
5. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. il committente dell'opera dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
9. prima dell'esecuzione degli interventi in alveo, qualora necessario, dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente. Il recupero e l'eventuale successiva reimmissione della fauna ittica, nei tratti del corso d'acqua interessato dai lavori, dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Novara in base alle normative vigenti in materia, così come l'eventuale messa in secca del torrente (giusto disposto dell'art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37);

10. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dagli interventi, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

11. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza della presente autorizzazione;

12. dovranno essere vietati, apponendo apposita segnaletica, la permanenza ed il transito di mezzi a tergo della scogliera, prevista a monte del ponte di via Monte Nero, a confine dei terreni privati, ai mezzi aventi massa complessiva incompatibile con i valori di carico considerati nei calcoli di stabilità;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà acquisire ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti norme;

- di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di che trattasi.

I lavori non sono soggetti a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004 n. 14/R, e il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde è da intendersi nullo, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. 4 maggio 2012 n. 5.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario estensore
Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Fto Mauro Spano'